



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane,
finanziarie e strumentali*

SCUOLE

Proposta di progetto sperimentale per la valutazione delle scuole

Introduzione

Nel quadro delle azioni del Ministero da attuare in coerenza con i principi del d.lgs. 150/2009 nel settore istruzione, particolare rilievo riveste l'introduzione di sistemi di misurazione delle performance delle scuole al fine di rafforzare il livello di accountability del sistema e di migliorarlo nel suo complesso.

In questa ottica lo scorso febbraio il Ministro ha istituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con funzione di consulenza e indirizzo, costituito da esperti esterni in tema di valutazione e di scuola, con l'obiettivo di tratteggiare linee strategiche per la costruzione di un sistema nazionale di valutazione e di miglioramento dell'attività didattica.

In questa prima fase, in cui è sicuramente necessario ricercare un importante adattamento delle nuove norme alla peculiarità del mondo della scuola, è emersa l'esigenza di una gradualità nell'introduzione di un sistema di valutazione e quindi la scelta del CTS è stata quella di partire con una proposta a carattere sperimentale, per individuare metodi e criteri adattabili in progress. Ciò con l'obiettivo di favorire la più ampia accettazione e condivisione nella costruzione del sistema.

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di:

1. individuare un modello per la valutazione delle istituzioni scolastiche autonome chiaro, affidabile e condiviso che premi le migliori performance e, di conseguenza, introduca meccanismi di stimolo ad intraprendere percorsi di miglioramento nelle scuole;
2. incrementare nelle istituzioni scolastiche autonome percorsi di autovalutazione e miglioramento didattico - organizzativo anche al fine di incrementare il livello di apprendimento degli studenti, inteso come valore aggiunto;
3. testare e mettere a punto protocolli di misurazione e valutazione sul campo per individuare un modello di sistema che possa entrare a regime nel medio termine;

Piano di attività

La sperimentazione coinvolgerà, su base volontaria, le scuole secondarie di primo grado di due province scelte in base al numero delle scuole ed alla loro collocazione geografica.

Il progetto prenderà l'avvio con le classi prime di secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2010 - 2011.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane,
finanziarie e strumentali*

Gli istituti scolastici verranno valutati prendendo in considerazione due profili:

- il livello di apprendimento degli studenti, inteso come valore aggiunto contestuale e determinato dalla differenza registrata nei livelli di apprendimento degli studenti tra la fine delle scuole elementari, la fine della prima media e la fine della terza media, attraverso i test standardizzati elaborati dall'Invalsi, corretta per i fattori di contesto che possono condizionare il livello degli apprendimenti (dotazione di risorse, percentuale di allievi stranieri e disabili, ecc.)
- verifiche esterne effettuate, sulla base di un protocollo unico da parte di un team di osservatori composto da un ispettore e da due esperti indipendenti che al termine delle attività proporranno una relazione valutativa complessiva.

Sulla base dei risultati verranno formulate due graduatorie, una relativa agli apprendimenti, l'altra predisposta da una Commissione tecnica regionale relativa ai report di valutazione predisposti dagli osservatori esterni.

La graduatoria finale risulterà dall'integrazione delle due graduatorie, sulla base del diverso "peso" attribuito ad ognuna di esse. I pesi da assegnare alle due graduatorie, ossia ai due criteri, costituiscono la decisione "politica" del Ministero, in quanto possono indurre le scuole ad attivarsi maggiormente verso un obiettivo anziché l'altro.

Alle scuole che si collocano nella fascia più alta della graduatoria (massimo 25% del totale) verrà assegnato un premio di importo significativo (fino ad un massimo di 70.000 euro a scuola in base al numero degli insegnanti) che avrà come vincolo di destinazione la retribuzione del personale effettivamente operante nella scuola nel periodo di sperimentazione.

Nell'ottica della trasparenza i risultati della sperimentazione (graduatorie) saranno resi noti agli USR competenti e alle scuole interessate. L'intera sperimentazione sarà oggetto di un monitoraggio mirante a comprendere le diverse conseguenze prodotte nelle scuole interessate dall'introduzione del meccanismo premiale: eventuali miglioramenti negli apprendimenti degli studenti, modificazioni del clima scolastico, tensioni ecc.

La sperimentazione permetterà, quindi, di mettere a punto il protocollo di valutazione esterna delle scuole, definire le competenze necessarie nei componenti il team, testare gli strumenti utilizzati dal team per la raccolta dei dati relativi alle diverse dimensioni organizzative, relazionali, gestionali e didattiche della scuola.

Novembre 2010